

AMBIENTE ■ SAN GIULIANO, SAN DONATO E MELEGNANO ALLEATE CON LA FONDAZIONE CARIPLO

Un parco locale per il Lambro: «Deve tornare a essere un fiume»

Contributo di 90mila euro e studi affidati a Legambiente e Istituto nazionale di urbanistica per recuperare la naturalità lungo il corso d'acqua

EMANUELE DOLCINI

L'idea del parco locale del Lambro, un progetto che attraversa la storia amministrativa di molti decenni nel Sudmilano, si riaffaccia sotto la sigla «Volare», nuova proposta che vede uniti San Giuliano, San Donato e Melegnano. Con 90mila euro stanziati dalla Fondazione Cariplo e assegnati a San Giuliano come ente capofila (ma condivisi con gli altri due Comuni), a breve partirà un lavoro teso a «ridare spazio e identità ecologica al fiume Lambro e al suo territorio», secondo le dichiarazioni di intenti. Collaborano Legambiente e l'Inu, Istituto nazionale di urbanistica, ai quali saranno materialmente affidati gli studi di fattibilità: la definizione delle idee «sul terreno», quelle che devono riportare il fiume a essere parte della città.

Fra le azioni concrete da sviluppare ci sono l'analisi delle acque, la riqualificazione del paesaggio, la mobilità dolce non veicolare, la ricerca sui consumi di suolo. Ma più di tutte spicca la «connettività»: cioè la fruizione senza ostacoli dell'asta del Lambro dalla periferia di Milano in giù. Oggi il Lambro è visibile, quando non attraversa la città, solo a tratti: in certi punti sparisce e nessuno sa come arrivarci e come

sia fatto dove non si vede più. Vo.la.re (Valorizzare il fiume Lambro nella rete ecologica regionale) intende proprio avvicinare il fiume alla città attraverso idee possibili. La differenza fra questo tipo di intervento e la grande pianificazione regionale o provinciale - tipo piano territoriale di coordinamento provinciale o il Ptcp del Parco Sud - è che un progetto come «Volare» scende più nel dettaglio, è operativo.

«In altri termini, pur muovendosi nel rispetto della cosiddetta progettazione sovraordinata, di livello superiore, questa esperienza passa a una fase pratica», hanno annotato Damiano Di Simine, presidente di Legambiente Lombardia e Andrea Arcidiacono dell'Inu. Alessandro Lorenzano con l'assessore all'ambiente e volontariato Maria Grazia Carminati, hanno annotato come «a San Giuliano è molto sentito il problema di integrare nella città il fiume a est e quello a ovest, il Lambro e la Vettabbia». Per Vito Bellomo di Melegnano «azioni naturalistiche sul Lambro sono urgenti per compensare Tem e strade connesse, che comunque riteniamo necessarie». Andrea Checchi di San Donato infine sottolinea «l'importanza del gioco di squadra, della sinergia che porta anche Peschiera Borromeo a un forte interesse».



ALLEATI Arcidiacono, Checchi, Carminati, Bellomo e Di Simine



SAN GIULIANO

Un parco locale per il Lambro: «Deve tornare a essere un fiume»

NUOVA AYGO

1300 € AL MESE

IN PIÙ 2 MESI RICEVI IL PRIMO ZERO, TRACKE E 120€

FORNAROLLE PONGINIBBI